

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 02 agosto 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Mercoledì, 02 agosto 2017

Albinea

02/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 25 Pinnacolo benefico nel mese di agosto	
02/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 33 Dante Cigarini alla sagra di Botteghe	
02/08/2017 II Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 49 Scontro frontale sulla 63 a Pignedolo Quattro feriti, statale bloccata	SETTIMO BAISI
02/08/2017 II Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 55 A BOTTEGHE C' È LA SAGRA	
02/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 36 Piacentini ci crede «Folgore da primato»	
Quattro Castella	
02/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 28 Svolge lavori sociali al nido Le Betulle poi torna per rubare	
02/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37	
A Revere, Vettorello batte tutti persino il caldo 02/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 37	
Alla Camminata di Cerreto Alpi vincono Domenichini e Ricci 02/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 41	
I sindaci dei Comuni 'mafia free' in aula «La provincia di Reggio si 02/08/2017 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 47	
Giardiniere di giorno e ladro di notte Arrestato un uomo 02/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 25	
Raid furtivo all' asilo nido, presi ed arrestati dai carabinieri	
02/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 38 Domenichini e Ricci in trionfo a Cerreto Alpi	
ezzano sul Crostolo	
02/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 29 Il paese piange Giovanni Venturi Domani i funerali	
02/08/2017 II Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 50 Vezzano in campo per la Madonna della neve	
02/08/2017 II Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 70 II mercato Barilli al Bibbiano/S.Polo L' Atletico punta su Ferretti e	
02/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 16 E' scomparso Giovanni Venturi, noto artigiano e frigorista	
02/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 38 Domenichini e Ricci in trionfo a Cerreto Alpi	
Politica locale	
02/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 14	
I reggiani alla commemorazione 02/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16	LUIGI VINCETI
Cantieri nelle scuole per quasi 5 milioni	LOIGI VINGLII
02/08/2017 Gazzetta di Reggio Pagina 16 Manghi: «Stop al patto di stabilità»	
02/08/2017 II Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 40 Cinque milioni stanziati per 21 istituti	
02/08/2017 II Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia) Pagina 48 Scandiano partecipa alla commemorazione	
02/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 10 Lavori in corso per 5 mln negli istituti superiori	
02/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 11 I gonfaloni reggiani per ricordare la strage del 1980	
02/08/2017 La Voce di Reggio Emilia Pagina 25 «Sollecitiamo risposte e interventi legati alla carenza di risorse	
Pubblica Amministrazione ed Enti Locali	
02/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 7	Gianni Trovati
La catena dei mancati pagamenti che affossa comune e partecipate 02/08/2017 Il Sole 24 Ore Pagina 14	Giuseppe Latoui
Acqua, sprint sui commissari	C.acoppo Latour
02/08/2017 II Sole 24 Ore Pagina 14 Revocato il bando da 504 milioni	
02/08/2017 II Sole 24 Ore Pagina 18 Terzo settore, benefici in base ai «vecchi» registri	Gabriele Sepio
02/08/2017 Italia Oggi Pagina 9 Si comincia a firmare i Daspo	CARLO VALENTINI

02/08/2017 Italia Oggi Pagina 28 Incentivi al Sud per i giovani	MICHELE DAMIANI	41
02/08/2017 Italia Oggi Pagina 30 Via al nuovo non profit	LUCIANO DE ANGELIS	43
02/08/2017 Italia Oggi Pagina 31 Ok ai codici per definire le liti fiscali		45
02/08/2017 Italia Oggi Pagina 33 Il condono edilizio va completato		46

Albinea

Pinnacolo benefico nel mese di agosto

Un pinnacolo lungo tutto il mese di agosto, per aiutare tante realtà benefiche. Ad agosto i portici di piazza Cavicchioni, nel centro di Albinea, torneranno ad ospitare un appuntamento ormai classico: il torneo di pinnacolo promosso dall' associazione Progetto Pulcino col patrocinio del Comune. Quest' anno sono in programma 5 serate di gara, sempre al mercoledì: il 2, il 9, il 16, il 23 e il 30 agosto, sempre con inizio alle 20.30. L' iscrizione a ogni singola gara costa 10 euro. Il ricavato del torneo servirà in parte per l' acquisto di un respiratore per il reparto di Neonatologia dell' ospedale di Reggio. Il resto verrà usato per appoggiare le strutture di accoglienza Casa Betania e Casa Cervi di Albinea. Info e iscrizioni: Alessandra 338-8474306; Anita 342-5610114 / 0522-597307; Agnes 347-4825968; Lucia 340-4199205; Tiziana 349-4209064.



Albinea

Dante Cigarini alla sagra di Botteghe

Tutta la frazione in festa.

Stasera è in programma la sagra di Botteghe di Albinea, che si svolgerà come sempre in piazza Caduti Alleati di Villa Rossi, nel cuore del paesino.

In menù cibo tradizionale, con erbazzone e pizza accompagnati da birra e dalle selezioni di lambrusco della cantina di Albinea Canali. In programma tante animazioni e giochi di gruppo, gli sketch di Dante Cigarini e la musica del dj Gigi P.



Albinea

Scontro frontale sulla 63 a Pignedolo Quattro feriti, statale bloccata

Sul posto due eliambulanze, i conducenti delle auto trasportati a Parma e Modena

di SETTIMO BAISI - CASTELNOVO MONTI - SCHIANTO tra due macchine sulla statale 63 nei pressi di Felina, ancora un frontale con quattro persone ferite di cui due in condizioni gravi. Sul posto sono intervenuti due elicotteri, due ambulanze e un' automedica, oltre ai carabinieri e i vigili del fuoco che hanno tagliato a pezzi una delle due auto per poter estrarre il conducente rimasto incastrato tra le laniera al posto di guida.

LE DUE macchine che si scontrato frontalmente in curva, un copione che si ripete troppo spesso, come quello di domenica scorsa in cui ha perso la vita la 73enne Maria Assunta Mattana di Roteglia. Il violento impatto delle due vetture sul lato guida, è avvenuto sulla statale 63 all' incrocio con il bivio per Pignedolo, a valle di Felina.

Le due auto: un' Alfa Romeo bianca condotta da un giovane residente nel comune di Castelnovo Monti, viaggiava in direzione montagna, mentre l' altra, una Toyota Yaris di colore scuro con a bordo tre amici pescatori provenienti da oltre il Passo Pradarena e diretti ai loro paesi di residenza e cioè ad Albinea, S. Giovanni di Querciola e Fogliano. Pare che una delle due auto, nell' affrontare una curva, abbia invaso la corsia opposta. La dinamica al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Castelnovo Monti, intervenuti sul posto, mentre il traffico sulla statale 63 è stato completamente interrotto dalle due auto accartocciate e dai diversi mezzi di soccorso accorsi rapidamente: due elicotteri di Parma e di Pavullo, un' ambulanza della Croce Rossa di Casina, ambulanza e automedica della Croce Verde di Castelnovo Monti.

IL PRIMO ad essere stato estratto dall' abitacolo è il conducente dell' Alfa Romeo che presentava vari traumi con sospette fratture, trasportato all' ospedale di Baggiovara (Modena) con l' elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo. Il conducente della Toyota, estratto dai vigili del fuoco con probabili fratture agli arti inferiori, è stato trasferito in elicottero all' ospedale Maggiore di Parma, mentre i due trasportati con traumi più leggeri, sono stati portati in ambulanza al S. Maria Nuova di Reggio.

SETTIMO BAISI

Albinea

A BOTTEGHE C' È LA SAGRA

Stasera la sagra a Botteghe di Albinea, in piazza Caduti Alleati di Villa Rossi. Attivi gli stand con gnocco fritto, erbazzone, pizza, birra e lambrusco della locale cantina sociale. Per quanto riguarda gli spettacoli, spazio al divertimento con lo show di Dante Cigarini, attore, burattinaio e ventriloquo reggiano. Inoltre, un di set musicale a cura di Gigi P, fino a giochi vari e animazioni per tutte le età. La sagra, per il terzo anno consecutivo, è organizzata da un gruppo di giovani del paese.



Albinea

ECCELLENZA / IL GIOVANE DIFENSORE

Piacentini ci crede «Folgore da primato»

Il prossimo 16 agosto, la nuova Folgore Rubiera si metterà al lavoro in vista del prossimo campionato di Eccellenza. E tra i protagonisti della squadra di Ivano Vacondio, ci sarà anche il promettente difensore Simone Piacentini, che giunge a Rubiera forte di ottime credenziali.

«lo vivo a Reggio, dove sono nato il 26 marzo 1999 spiega il diretto interessato nella sua autopresentazione I miei primi passi in ambito sportivo li ho mossi alla Reggio Calcio: sei anni fa sono quindi approdato al settore giovanile della Reggiana, dove ho proseguito la trafila fino alla primavera 2016».

E poi, Piacentini, nella passata stagione ha effettuato il debutto a livello di categoria...

Proprio così: ho disputato il campionato di Seconda nelle file del Bellarosa, vivendo una stagione molto positiva sotto svariati punti di vista.

Del resto il nostro cammino è stato di rilievo, non a caso siamo arrivati fino alla disputa della semifinale playoff.

Adesso che veste la casacca rubierese, si direbbe che abbia la spiccata preferenza per le formazioni di alto livello. E' così?

Intanto devo ringraziare la Folgore, che mi ha

cercato con entusiasmo dimostrandomi la massima fiducia.

Poi, inutile nascondersi dietro a mezze parole: sono qui per vivere un' annata di vertice, e credo proprio che il club abbia costruito un organico in grado di puntare fino in fondo al salto di categoria. Per me, avere forti motivazioni a livello di obiettivi di squadra è davvero essenziale: dunque, sono certo che non faticherò affatto a trovare gli stimoli giusti per impegnarmi sempre di più.

Quali sono le sue caratteristiche come giocatore?

Come sapete, sono specializzato nella fase difensiva: ritengo che la prestanza e la forza fisica siano tra le mie principali peculiarità. Ad ogni modo, non mi sento affatto arrivato: a Rubiera potrò senz' altro crescere e affinare il mio modo di giocare, grazie anche a un' esperta guida come quella di Vacondio e del suo vice Siligardi.

Ha già parlato con il mister?

Sì, in precedenza ne avevo sentito parlare molto bene, e il primo colloquio con lui non ha fatto che



2 agosto 2017 Pagina 36

<-- Segue

La Voce di Reggio Emilia

Albinea

confermare ciò che sapevo. Ritengo che Vacondio abbia la competenza e l' umanità necessarie per valorizzare al meglio ogni singolo giocatore: un motivo in più per nutrire ottimismo in vista dell' Eccellenza che ci attende.

E a proposito del campionato 2017/2018, qual è la sua impressione sulle rivali della Folgore? Quante sono le squadre che potranno darsi battaglia in ottica serie D?

Credo che le formazioni di vertice saranno in buon numero, forse ancora più alto rispetto a ciò che si potrebbe pensare adesso. In ogni caso tra le maggiori potenze del girone ci sarà anche la Folgore Rubiera, che può contare su un consistente spessore sia tecnico sia caratteriale: è su questo che dobbiamo concentrarci, senza farci influenzare troppo dai numeri o dai mezzi delle avversarie.

Quattro Castella

Svolge lavori sociali al nido Le Betulle poi torna per rubare

Cavriago, il furto è avvenuto lunedì sera intorno alle 22 In manette il giardiniere della scuola e anche un complice

CAVRIAGO Era stato coinvolto in un progetto sociale. E lui ha "ripagato" l' aiuto andando a rubare assieme a un complice nella scuola di piazza Don Milani dove, al mattino, aveva svolto dei lavori di giardinaggio. In manette sono finiti Ottavio Truzzi, 50enne residente in paese, e il suo complice Pietro Truzzi, 32enne, anche lui residente a Cavriago.

I fatti risalgono a lunedì sera quando, verso le 22, un cittadino ha notato due persone aggirarsi con fare sospetto all' interno del parco dell' asilo nido comunale "Le Betulle" e ha chiamato il 112. Immediatamente sono arrivati i carabinieri di Cavriago e di Quattro Castella che hanno così colto in flagranza di reato i due individui, li hanno arrestati con l' accusa di concorso in furto aggravato e hanno recuperato la refurtiva. Secondo la ricostruzione dei militari, guidati dal comandante maresciallo Vincenzo Restivo, i due uomini hanno raggiunto poco prima l' asilo nido a bordo di un fuoristrada.

Il 50enne è rimasto nei pressi dell' auto per fare da palo mentre il più giovane - grazie alle informazioni dategli dall' altro, Ottavio Truzzi, che al mattino aveva lavorato come giardiniere nel cortile della scuola - dopo aver



"recuperato" le chiavi di un magazzino, è entrato e ha arraffato alcune casse audio, un mixer, vari cavi elettrici e una bicicletta. I due sono stati fermati poco prima di riuscire a caricare sul fuoristrada la refurtiva, del valore di circa 500 euro.

Sulla vicenda è intervenuto con una nota il sindaco Paolo Burani che definisce «triste e grave» il gesto compiuto, tra l' altro, da una persona «coinvolta in un progetto di inclusione», un progetto del Governo che si chiama Sia (Sostegno inclusione attiva) e che prevede «un compenso di massimo 80 euro a bimestre, per ogni componente del nucleo familiare, per quelle famiglie che hanno l' Isee inferiore a 3mila euro e un punteggio Inps specifico, purché un componente della famiglia aderisca a progetti concordati con i servizi sociali e/o svolga attività socialmente utili». A Cavriago, da settembre del 2016, vi hanno partecipato complessivamente sedici persone. «Si tratta di un progetto importante di aiuto e inclusione sociale, tanto che, dal suo avvio, sono arrivate al solo Comune di Cavriago 37 richieste di partecipazione. È un aiuto concreto che viene dato a chi è in difficoltà». Ad oggi non si erano mai

2 agosto 2017 Pagina 28

Gazzetta di Reggio

<-- Segue

Quattro Castella

registrati problemi, tiene a precisare infine il sindaco, il quale conclude dicendo: «Dobbiamo essere fermi e decisi nell' intervenire e contrastare la delinquenza così come è avvenuto in questa circostanza. E per questo ringrazio il comandante maresciallo Vincenzo Restivo e i carabinieri per l' efficacia del loro intervento.

Nello stesso tempo, dobbiamo continuare a credere nei progetti di sostegno alle persone in difficoltà e nei progetti di inclusione, non generalizzando e non facendo di ogni episodio un motivo di intolleranza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Quattro Castella

ciclismo

A Revere, Vettorello batte tutti persino il caldo

REGGIO EMILIAGabriele Spadoni è arrivato ottavo al 4° Gran Premio Longiano nel forlivese. Una gara resa impegnativa dal gran caldo e dai quattro Gpm che hanno creato grande selezione tra gli oltre cento atleti al via. Allievi. A Revere dove si assegnava il Trofeo Sporteven, dominio delle squadre venete e lombarde che sin dai primi chilometri hanno cercato di mantenere il gruppo compatto per puntare tutto sulla volata finale. Federico Bergianti dello Junior Team Cooperatori ha vinto il Tv ed hanno tentato la fuga Zecchini, Tarabelloni e Cavallaro, ma alla fine soluzione scontata allo sprint, vinto da Leonardo Vettorello.

Esordienti. Non arrivano vittorie per i reggiani. Giacomo Tagliavini ha attaccato ed è stato raggiunto a soli due chilometri dal traguardo dal gruppo inseguitore, chiudendo al nono posto.



Quattro Castella

podismo

Alla Camminata di Cerreto Alpi vincono Domenichini e Ricci

CERRETOCristian Domenichini della Podistica Correggio e Laura Ricci della Corradini Excelsior Rubiera vincono la 13a Camminata di Cerreto Alpi, terza tappa del Circuito Podistico Csi della Montagna.

Gara maschile. Domenichini ha chiuso in 25'33" precedendo di 20" Giuseppe Casula dell' Atletica Reggio, mentre sul terzo gradino del podio è salito Fabio Beneventi dell' Atletica Scandiano. Seguono in classifica Carlo Guidetti dell' Atletica Castelnovo Monti (vincitore della cat. B), Reverberi (Atl. Reggio), Mattioli (Atl.Scandiano), Magnani (Atl.

Reggio), Frassinetti (Uisp), Ferretti (Atl.C. Monti), Lolli (Atl. C.

Monti), Claudio Franchi (Atl.C. Monti). Nella cat. C vittoria di Bruno Benatti dell' Atletica Impresa Po Reggiolo, con lui sul podio Marco Bonini dell' Atl. La Guglia Sassuolo e Giorgio Morini della Folgore Boretto. Nella cat. D Michele Reggiani dell' Atletica Casone Noceto ha avuto la meglio su Ettore Marmiroli dell' Atletica C. Monti e Dino Ricci dell' Atl. Scandiano.

Gara femminile. Laura Ricci in 27'41" bissa la vittoria dello scorso anno precedendo di 34" la compagna di squadra Fiorenza Pierli con terza



staccata di 1'43" Rita Bartoli dell' Atletica Impresa Po che in mattinata aveva gareggiato anche nella Marcia della Val Tassobbio. Seguono in classifica Stefania Zambello (Atletica Reggio), Emanuela Sitta dell' Atletica Cagnon vincitrice della categoria B e Michela Abati dello Stone Trail.

Suzzara. Linda Pojani dell' Atletica Reggio vince la gara competitiva su strada di Suzzara.

Nella gara maschile è sesto Carlo Gandolfi dell' Atletica Impresa Po. La Pojani ha superato Rossella Guarriniello del Km Sport e Claudia Leoncini del Gs Lamoni. (a.s.)

Quattro Castella

L' INIZIATIVA «SOSTEGNO AI MAGISTRATI AL LAVORO IN PERIODO FERIALE»

I sindaci dei Comuni 'mafia free' in aula «La provincia di Reggio si è svegliata, non la città»

«MANIFESTARE la nostra vicinanza alla magistratura che, malgrado il periodo feriale, continua a celebrare le udienze di Aemilia». A rappresentare l' associazione 'Comuni mafia free', ieri, la giornalista di San Felice (Mo) Laura Caputo. C' erano, con fascia tricolore, i sindaci degli otto Comuni iscritti: per Rubiera Emanuele Cavallaro, per Novellara Elena Carletti, per Viano Giorgio Bedeschi, per Cadelbosco Tania Tellini, - Comuni free con Quattro Castella e Castelnovo Monti - e gli assessori Elena Ferrari di Baiso e Luisa Ferrari di San Martino.

Caputo ha elogiato il nostro territorio: «A differenza della mia Modena, la vostra terra si è svegliata. Poi è chiaro che ci sono alcuni primi cittadini onesti pur non facendo parte dell' associazione». Della rete, che richiede di rispettare un decalogo e controlli sulla legalità, non fa parte ancora il capoluogo «nonostante - dice - io abbia aperto la campagna elettorale del sindaco Luca Vecchi e lui abbia fatto un intervento contro la mafia». al.cod.



Quattro Castella

Giardiniere di giorno e ladro di notte Arrestato un uomo «aiutato» dal Comune

È un 50enne cavriaghese inserito in un progetto di sostegno

- CAVRIAGO - DI GIORNOsvolgeva lavori socialmente utili, di notte si trasformava in ladro. Alla fine è stato scoperto e arrestato insieme a un complice mentre stavano rubando nei locali dell' Asilo nido «Le Betulle» a Cavriago. Il protagonista di questa triste storia è un 50enne che al mattino, aderendo a un progetto sociale del Comune, aveva svolto lavori di giardinaggio proprio nel cortile dell' asilo nido «Le Betulle». Poi alla sera, studiata bene la struttura durante il suo lavoro di giardinaggio, con un complice, 32enne, è tornato all' asilo per compiere un furto. Il raid dei due ladruncoli è stato, però, notato da alcuni cittadini che hanno segnalato subito al 112 quando stava accadendo in Piazza Don Milani. L' immediato intervento congiunto dei carabinieri di Quattro Castella e Cavriago ha permesso di bloccare i due ladruncoli e di recuperare l' intera refurtiva (casse audio, un mixer, svariati cavi elettrici ed una bicicletta) asportata da un locale adibito a magazzino che era stato aperto proprio dall' uomo che aveva lavorato al mattino nel giardino della scuola grazie alla chiave asportata al mattino.



La vicenda si è verificata lunedì sera intorno alle 22 e i carabinieri hanno proceduto all' arresto con l' accusa di concorso in furto aggravato dei due uomini di Cavriago. giardino dell' asilo.

Secondo la ricostruzione dei carabinieri i due hanno raggiunto l' asilo a bordo di un fuoristrada: il 50enne è rimasto nei pressi dell' auto con funzioni di palo mentre il 32enne, grazie alle informazioni dategli dal complice che al mattino aveva lavorato nel cortile dell' asilo, si era introdotto all' interno del magazzino, asportando alcune casse audio, un mixer, vari cavi elettrici ed una bicicletta che aveva riposto a terra con il successivo intento di caricarli nell' auto in loro uso. Ma l' intervento dei carabinieri ha mandato a monte i loro progetti. I due, fermati prima che caricassero la refurtiva in macchina sono stati arrestati con l' accusa di concorso in furto aggravato. La refurtiva, del valore di circa 500 euro, è stata subito recuperata e restituita ai derubati.

Quattro Castella

Raid furtivo all' asilo nido, presi ed arrestati dai carabinieri

CAVRIAGO Al mattino, aderendo a un progetto sociale, aveva svolto lavori di giardinaggio nel cortile dell' asilo nido "Le Betulle" di Cavriago, alla sera, forte delle "in formazioni" acquisite durante i lavori, con un complice è tornato all' asilo compiendo un furto.

Il raid furtivo dei due ladruncoli è stato notato da alcuni cittadini che hanno segnalato subito al112 dei carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Emilia guando stava accadendo ieri sera in Piazza Don Milani di Cavriago. L' immediato intervento congiunto dei carabinieri in forza alle stazioni di Quattro Castella e Cavriago ha di fatto bloccato i due ladruncoli e permesso di recuperare l' intera refurtiva (casse audio, un mixer, svariati cavi elettrici ed una bicicletta) asportata da un locale adibito a magazzino aperto grazie alle chiavi trovate da colui che al mattino aveva eseguito i lavori di giardinaggio e che pertanto sapeva dove erano nascoste. Con l' accusa di concorso in furto aggravato i carabinieri della stazione di Cavriago congiuntamente ai colleghi di Quattro Castella alle 22 di martedì hanno arrestato un 32enne e un 50enne entrambi di Cavriago, quest' ultimo risultato aver prestato al mattino precedente lavori di giardinaggio,



ristretti al ristretti al termine delle formalità di rito a disposizione della Procura reggiana. E' accaduto ieri sera poco prima delle 22,00 quando i carabinieri delle stazioni di Quattro Castella e Cavriago, su input dell' operatore in servizio al 112 allertato da un cittadino, intervenivano in Piazza Don Milani di Ca vriago dove era stato segnalato un furto in atto presso lo stabile che ospita l' asilo nido "Le Betulle" di Cavriago. Secondo la ricostruzione dei carabinieri i due hanno raggiunto l' asilo a bordo di un fuoristrada: il 50enne è rimasto nei pressi dell' auto con funzioni di palo mentre il32enne, grazie alle informazioni dategli dal complice che al mattino aveva lavorato nel cortile dell' asilo, dopo aver "recuperato" le chiavi di un locale adibito a magazzino si introduceva all' interno asportando alcune casse audio, un mixer, vari cavi elettrici ed una bicicletta che riponeva a terra con il successivo intento di caricarli nell' auto in loro uso. L' in tervento dei carabinieri ha tuttavia mandato a monte i loro progetti. I due fermati prima che caricassero la refurtiva in macchina sono stati arrestati con l' accusa di concorso in furto aggravato. La refurtiva recuperata dai carabinieri, del valore di circa 500 euro, veniva quindi restituita ai derubati.

Quattro Castella

Domenichini e Ricci in trionfo a Cerreto Alpi

E' andata in scena a Cerreto Alpi la 3[^] tappa del Circuito Podistico della Montagna targato Csi, alla quale hanno partecipato tanti podisti provenienti da ogni parte della provincia, oltre a tanti ragazzini che hanno dato vita alle gare giovanili.

Passando ai risultati, tra le ragazze Esordienti C vince Vanessa Reverberi dell' Atletica Reggio, davanti a Milena Lamanda della Sampolese e ad Agnese Ferrari dell' Atletica Castelnovo Monti. Nella categoria B taglia il traguardo per prima Lidia Argento dell' Atletica Reggio, davanti a Chiaraz Romdhani della Sampolese e a Irene Guidetti dell' Atletica Castelnovo Monti. Nell' A vince la solita Martina Bolognesi, davanti ad Elena Bonora, entrambe dell' Atle tica Scadianese, che precedono Matilde Ferrari dell' Atletica Cast. Monti. Tra i maschi successo per Riccardo De Nardi dell' Atl. Cast. Monti, davanti a Giacomo Parmeggiani del Csi Cerreto e a Pietro Cilloni (Atl. Cast. Monti). Nel B vince invece Alessandro Manfredotti della Vezzano Marathon, davanti al duo di Castelnovo Monti formato da Dante Ronchetti e Simone Depietri. Nell' A vince Gabriele Verona della Sampolese, che precede Luca Incerti Pa renti e Lorenzo Simonelli (Atl. Cast. Monti). Fra le



Regazze, invece, trionfa Francesca Tincani, davanti a Sofia Ovi e ad Emma Guidetti, tutte dell' Atll. Cast.

Monti, mentre tra i Ragazzi vince Samuele Suriani del Borgo Panigale, che precede Andrea Micheletti della Scandianese e Davide Rondanini dell' Atl. Cast. Monti. Nei Cadetti hurrà per Nicolò Cornali, che precede i compagni di squadra della Scandianese Omar Almesmari e Gabriele Bergianti. Chiudiamo la carrellata dei giovani con gli Allievi, dove vince Federico Dorelli dell' Atletica Reggio, davanti a Mahamado Traoré (Atl. Cast. Monti) e Luca Bonini de La Guglia Sassuolo. Nella gara maschile assoluta, vince Cristian Domenichini della Podistica Correggio, davanti a Giuseppe Casula dell' Atletica Reggio e a Fabio Beneventi della Polisportiva Scandianese, mentre fra le donne esulta Laura Ricci, che precede la compagna di squadra Fiorenza Pierli e Rita Bartoli dell' Impresa Po, giunta al terzo posto. Nelle singole categorie la Ricci vince nelle Donne A, davanti alla Pierli e alla Bartoli, mentre nelle Donne B trionfa Emanuela Sitta dell' Atletica Cagnon che precede Orietta Guidi della Scandianese. Negli Uomini B vince Carlo Guidetti (Atl. Cast. Monti) davanti alla coppia dell' Atletica Reggio formata da Gianmatteo Reverberi e da Francesco Magnani. Sul podio anche gli Uomini C con Bruno Benatti dell' Impresa Po, mentre negli Uomini D vince Michele Reggiani dell' Atletico Casone, davanti a Ettore Marmiroli (Atl. Cast. Monti). Il prossimo appuntamento con il Circuito Podistico della Montagna è

2 agosto 2017 Pagina 38

<-- Segue

La Voce di Reggio Emilia

Quattro Castella

previsto per domenica 6 agosto, con la 27esima Panoramica di Villaminozzo.

Vezzano sul Crostolo

vezzano

Il paese piange Giovanni Venturi Domani i funerali

VEZZANO Dolore in paese per la scomparsa di Giovanni Venturi. Il pensionato, 81 anni, è morto ieri all' ospedale di Reggio. Giovanni (Svanein dla Possion) era persona molto conosciuta e stimata in paese e non solo, montaltese doc e se ne vantava, aveva speso la sua vita per la famiglia, il lavoro(era esperto tecnico di frigoriferi) e anche per la comunità. Amante della musica, era riuscito a portare l' orchestra Cocconi su Monteduro. Sullo stesso monte aveva costruito l' altare in castagno per le messe. Era un ottimo cantante: nelle sacre ricorrenze cantava l' Ave Maria di Schubert. aveva cantato anche nel locale coro Mondura. Nel 2010 aveva partecipato al primo pellegrinaggio Montalto-San Pellegrino in Alpe. I funerali saranno celebrati domani mattina con partenza dalle Esperidi per la chiesa di Montalto, poi la salma sarà tumulata nel locale cimitero. Lascia la moglie Franca, i figli Lorella e Luca, il fratello Albino, il genero Giuseppe, la nuora Daniela i nipoti Francesco, Filippo ed Irene. Stasera rosario nella chiesa di Montalto. (d.a.)



Vezzano sul Crostolo

L' APPUNTAMENTO CON LA TRADIZIONALE SAGRA NEL CUORE DELL' ESTATE

Vezzano in campo per la Madonna della neve

- VEZZANO - TORNEO di pinnacolo, torneo di calcetto saponato, prove gratuite di minimoto con istruttori federali, animazioni per bambini, serate di ballo liscio con le migliori orchestre, raduno moto da enduro, stand e ristoranti con prodotti tipici cucinati dalle massaie vezzanesi ... E' particolarmente ricca di iniziative per ogni età la Sagra Madonna della neve (giunta alla edizione numero 449 che si svolge a Vezzano sul Crostolo, da oggi a domenica 6 agosto.

LA SAGRA della Madonna della neve, organizzata e gestita interamente dai volontari vezzanesi, richiama ogni anno migliaia di visitatori, intercettando da sempre un vasto pubblico, sia per la suggestiva location collinare, che per l' offerta di iniziative, musica, eventi e ottima gastronomia.

Il torneo di calcetto saponato è già iniziato con le fasi eliminatorie che si sono svolte domenica 30 luglio e si chiuderà stasera con le fasi finali, che daranno ufficialmente il via alla #sagraMadonnadellaNeve2017.

NELLE FOTO - di Claudio Giaroli e Vito Giacopini - alcuni momenti delle fasi

eliminatorie del Torneo di calcetto saponato che si sono svolte domenica.

Sono aperte le iscrizioni per partecipare al torneo di pinnacolo che si svolgerà sempre oggi durante la prima serata della Sagra. Per info e prenotazioni: Carla 346.715 3546 IL PROGRAMMA prevede per sabato alle 21 un' altra interessante iniziativa: la pellegrina Lucia Giaroli dell' associazione "Gli amici del cammino di San Pellegrino della polisportiva Montalto" terrà la presentazione delle tappe e cenni storici dell' itinerario di quest' anno che si svolgerà dal 19 al 26 agosto.

Domenica 6 agosto, dalle ore 21, presso lo stand libreria, saranno presenti il regista Christian Spaggiari e la sceneggiatrice Samanta Melioli, per presentare il film: "La rugiada di San Giovanni", riguardante l'eccidio del '44 alla Bettola.

Parteciperà alla serata anche il poeta Gianni Spaggiari.



Vezzano sul Crostolo

Il mercato Barilli al Bibbiano/S.Polo L' Atletico punta su Ferretti e Vandelli

SETTIMO rinforzo di assoluta qualità per il Bibbiano/San Polo. Il club di Eccellenza ha rinfoltito il reparto giovani col centrocampista Stefano Barilli ('97), figlio di Alessandro ex presidente granata, liberato dalla Bagnolese cui era approdato a dicembre dalla Correggese dopo la trafila nelle giovanili della Reggiana. Ritorno alle origini per il centrocampista collagnese doc Mattia Ferretti ('81) che sarà il punto di riferimento per l' Atletico Montagna, fresco di ripescaggio in Promozione: ad inizio millennio Ferretti esordì fra i grandi nell' allora Castelnovo Monti per poi trasferirsi al Castellarano e spiccare il volo per la Lega Pro alla corte dei Crociati Noceto. Nell' ultima stagione Ferretti si è diviso fra Carpineti e Castellarano. Il club della Pietra si è regalato anche il giovane e raffinato mancino Michael Vandelli ('96) prelevato dalla Sanmichelese dove è cresciuto fino ad arrivare in Eccellenza; può giocare indifferentemente sia terzino sia esterno di centrocampo o d' attacco.

Dopo tantissimi anni, il Vezzano ripresenterà



REGGIO SPORT

la formazione Juniores che, grazie alla collaborazione con le Terre Matildiche, parteciperà al campionato Juniores sotto al direzione del duo Ghidoni-Prandi. In Seconda categoria il Real Casina riporta a casa il giovane difensore Gianluca Rabotti ('96), prelevato dall' Atletico Montagna, che quest' estate ha disputato il Montagna come locale nel Leguigno. f.p.

Vezzano sul Crostolo

VEZZANO

E' scomparso Giovanni Venturi, noto artigiano e frigorista

MONTALTO (VEZZANO) E' scomparso, all' età di 81 anni, l' ex artigiano Giovanni Venturi (in foto). Il pensionato si è spento all' Arcispedale Santa Maria Nuova in cui era stato ricoverato circa venti giorni fa: da tempo lottava contro alcuni problemi di salute. Venturi viveva a Montalto, la frazione vezzanese dove era nato. Era molto conosciuto per la sua professione di frigorista che nel passato aveva esercitato per tanti anni con impegno, occupandosi della riparazione e l' installazione dei frigoriferi.

Giovanni era stato titolare, assieme ad altri due soci, della ditta "Italfrigo" con sede a Corte Tegge per impianti di frigoriferi industriali. «Mio padre - ricorda la figlia Lorella - era una persona gioviale e amante della compagnia. Era anche un appassionato cercatore dei funghi, della montagna, delle escursioni e pure del canto. Era stato componente del coro Mundura di Montalto».

Giovanni era stato tra i primi partecipanti del cammino da Montalto fino a San Pellegrino in Alpe per valorizzare e recuperare un' antica tradizione. La salma di Venturi nella giornata di ieri è stata trasferita alla camera mortuaria della casa di riposo "Le Esperidi" di La Vecchia. I funerali si svolgeranno giovedì



mattina con partenza in auto alle ore 9 dall' obitorio di La Vecchia per raggiungere la chiesa parrocchiale di Montalto. Il feretro, terminata la cerimonia religiosa di commiato, sarà poi accompagnata in auto al cimitero di Montalto. Questa sera, alle ore 20.30, nella chiesa di Montalto sarà recitato il rosario in suffragio del defunto.

Matteo Barca.

Vezzano sul Crostolo

Domenichini e Ricci in trionfo a Cerreto Alpi

E' andata in scena a Cerreto Alpi la 3^ tappa del Circuito Podistico della Montagna targato Csi, alla quale hanno partecipato tanti podisti provenienti da ogni parte della provincia, oltre a tanti ragazzini che hanno dato vita alle gare giovanili.

Passando ai risultati, tra le ragazze Esordienti C vince Vanessa Reverberi dell' Atletica Reggio, davanti a Milena Lamanda della Sampolese e ad Agnese Ferrari dell' Atletica Castelnovo Monti. Nella categoria B taglia il traguardo per prima Lidia Argento dell' Atletica Reggio, davanti a Chiaraz Romdhani della Sampolese e a Irene Guidetti dell' Atletica Castelnovo Monti. Nell' A vince la solita Martina Bolognesi, davanti ad Elena Bonora, entrambe dell' Atle tica Scadianese, che precedono Matilde Ferrari dell' Atletica Cast. Monti. Tra i maschi successo per Riccardo De Nardi dell' Atl. Cast. Monti, davanti a Giacomo Parmeggiani del Csi Cerreto e a Pietro Cilloni (Atl. Cast. Monti). Nel B vince invece Alessandro Manfredotti della Vezzano Marathon, davanti al duo di Castelnovo Monti formato da Dante Ronchetti e Simone Depietri. Nell' A vince Gabriele Verona della Sampolese, che precede Luca Incerti Pa renti e Lorenzo Simonelli (Atl. Cast. Monti). Fra le



Regazze, invece, trionfa Francesca Tincani, davanti a Sofia Ovi e ad Emma Guidetti, tutte dell' Atll. Cast.

Monti, mentre tra i Ragazzi vince Samuele Suriani del Borgo Panigale, che precede Andrea Micheletti della Scandianese e Davide Rondanini dell' Atl. Cast. Monti. Nei Cadetti hurrà per Nicolò Cornali, che precede i compagni di squadra della Scandianese Omar Almesmari e Gabriele Bergianti. Chiudiamo la carrellata dei giovani con gli Allievi, dove vince Federico Dorelli dell' Atletica Reggio, davanti a Mahamado Traoré (Atl. Cast. Monti) e Luca Bonini de La Guglia Sassuolo. Nella gara maschile assoluta, vince Cristian Domenichini della Podistica Correggio, davanti a Giuseppe Casula dell' Atletica Reggio e a Fabio Beneventi della Polisportiva Scandianese, mentre fra le donne esulta Laura Ricci, che precede la compagna di squadra Fiorenza Pierli e Rita Bartoli dell' Impresa Po, giunta al terzo posto. Nelle singole categorie la Ricci vince nelle Donne A, davanti alla Pierli e alla Bartoli, mentre nelle Donne B trionfa Emanuela Sitta dell' Atletica Cagnon che precede Orietta Guidi della Scandianese. Negli Uomini B vince Carlo Guidetti (Atl. Cast. Monti) davanti alla coppia dell' Atletica Reggio formata da Gianmatteo Reverberi e da Francesco Magnani. Sul podio anche gli Uomini C con Bruno Benatti dell' Impresa Po, mentre negli Uomini D vince Michele Reggiani dell' Atletico Casone, davanti a Ettore Marmiroli (Atl. Cast. Monti). Il prossimo appuntamento con il Circuito Podistico della Montagna è

2 agosto 2017 Pagina 38

<-- Segue

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

previsto per domenica 6 agosto, con la 27esima Panoramica di Villaminozzo.

Politica locale

STRAGE DEL 2 AGOSTO

I reggiani alla commemorazione

Oggi a Bologna anche Manghi, Sassi, il sindaco di Scandiano e la Cgil

REGGIO EMILIAAnche la Provincia di Reggio Emilia, con il gonfalone e lo stesso presidente Giammaria Manghi, parteciperà oggi a Bologna alla commemorazione del 37esimo anniversario della strage del 2 agosto ed al corteo che alle 9.15 da piazza Nettuno muoverà lungo via dell' Indipendenza per raggiungere piazza Medaglie d' Oro, dove alle 10.10 sono previsti gli interventi del presidente dell' Associazione dei familiari delle vittime, Paolo Bolognesi, e del sindaco Virginio Merola. Per il Comune di Reggio Emilia sarà presente il vice sindaco Matteo Sassi e come ogni anno anche una delegazione della Cgil reggiana prenderà parte alla manifestazione. «Lo consideriamo - commenta Guido Mora, segretario generale della Camera del Lavoro Territoriale che guiderà la delegazione - un dovere e un segnale importante per continuare a testimoniare l' impegno e la volontà di una battaglia civile volta ad affermare la verità e la giustizia e per onorare la memoria delle vit time».

A rappresentare Scandiano, il sindaco Alessio Mammi affiancato dal gonfalone comunale portato da un agente della polizia municipale. Scandiano, assieme a Casalgrande, è uno dei



due Comuni reggiani coinvolti direttamente. Nell' esplosione morirono 85 persone e fra loro Vittorio Vaccaro e Eleonora Geraci. Il 24enne Vittorio, residente a Dinazzano di Casalgrande, aveva accompagnato la 46enne mamma Eleonora, di Arceto di Scandiano. I due erano andati in automobile a Bologna, per prendere una parente arrivata quel giorno in treno dalla Sicilia per una vista. A Vittorio ed Eleonora è dedicato dal 2011 un concorso di idee promosso dalle famiglie e dai due Comuni, rivolto agli studenti dell' istituto superiore "Gobetti" di Scandiano, dal titolo "Bologna ore 10.25 Rimetti a punto le lancette della memoria" e premia con mille euro l' elaborato migliore.

«Anche quest' anno - riflette Mammi - partecipiamo con lo stesso spirito: non solo una doverosa forma di solidarietà a tutte le vittime e ai loro cari, ma anche la rinnovata richiesta allo Stato di arrivare alla completa verità su quella pagina orribile della storia italiana: come pubblico amministratore oltre che come privato cittadino, chiedo che vengano individuati e puniti anche i mandanti, tuttora ignoti, perché solo con la completa verità si potrà rendere vera giustizia».(adr.ar)

Politica locale

Cantieri nelle scuole per quasi 5 milioni

Gli interventi maggiori alla Filippo Re di Reggio e al Gobetti di Scandiano, ma i lavori interessano 64 edifici in provincia

di Luigi Vincetiw REGGIO EMILIA A circa un mese e mezzo dall' avvio del nuovo anno scolastico, sono numerosi i cantieri aperti, in città e in provincia, per la messa in sicurezza e il miglioramento di importanti plessi scolastici. Parte dei lavori - alcuni avviati da diversi mesi - sarà completata prima dell' apertura delle aule, mentre altri si protrarranno fino alla primavera 2018, sia per l'ampiezza delle opere da compiere che per le difficoltà burocratiche necessarie a raccogliere i finanziamenti resi disponibili dalla Regione.

Gli edifici delle scuole superiori gravano sulla Provincia e sulle amministrazioni comunali, ma le risorse non bastano: è necessario il ricorso ad altri fondi. Ieri, in Provincia, è stato fatto il punto sul piano che dovrà garantire il regolare inizio del nuovo anno scolastico. Un programma avviato a febbraio, quando sono iniziati i sopralluoghi e le consultazioni con i dirigenti delle unità didattiche.

Oltre 30 gli incontri che tecnici e amministratori hanno compiuto nelle scuole secondarie di secondo grado per analizzare le ricadute delle iscrizioni sugli spazi a disposizione. E così sono stati individuati interventi di piccola e grossa manutenzione. Poi si sono fatti i conti



della spesa totale, ed è uscita una previsione che sfiora i 5 milioni di euro, solo la metà dei quali già disponibili.

La priorità assoluta è la sicurezza; seguono quindi gli adeguamenti strutturali, le ristrutturazioni, i rifacimenti tarati sul numero delle classi e degli allievi. Vari gli interventi in città, dove le impalcature sono già visibili in via Makallè all' istituto Nobili (indirizzo tessile e palestra) per la sostituzione dei serramenti; al Moro di via XX Settembre per il rifacimento di parte della copertura degli spogliatoi della palestra; alla Filippo Re di viale Trento Trieste per restauri alla biblioteca, sistemazione logistica e messa in sicurezza.

L' operazione più complessa è certamente quella che riguarda il liceo artistico Gaetano Chierici, perché dovranno essere completati gli interventi avviati dopo il sisma del maggio 2012. Si tratta di quasi 2 milioni e mezzo di spesa per snellire i collegamenti, assicurare la rigidezza degli impalcati, migliorare la distribuzione dei maschi murari, rinforzare le parti poste intorno alle aperture.

In provincia sono coinvolti numerosi Comuni. A Scandiano, i lavori riguardano il Gobetti di via della Repubblica, dove parte degli studenti ha frequentato le lezioni nei container e dove verrà realizzato un

<-- Segue Politica locale

ulteriore piano, capace di ospitare otto aule. Sempre al Gobetti sono in corso i lavori all' impianto idrico per l' estinzione degli incendi. I costi si aggirano su 1 milione e 600 mila euro. Erano stati commissionati alla Unieco e ora sono stati ripresi dalla Ati formata da Tecton, Torreggiani Spa e Reset spa.

A Novellara è in atto il rifacimento della copertura del Carrara in via Costituzione, con la messa in opera di una nuova guaina in pvc analoga a quella del Comune. A Correggio, al liceo Corso di via Roma, si opera per l' adeguamento del sistema di prevenzione incendi con un impianto di pressurizzazione.

A Guastalla si lavora per l' impianto di videosorveglianza e la pavimentazione della palestra del Russell. Al D' Arzo di Sant' Ilario, in via Roma,, verranno istallate aule prefabbricate con relativi servizi. Ma questa è solo una parte delle opere da effettuare con la dovuta sollecitudine. Alla fine, riepilogando le spese, si calcolano oltre 4 milioni di euro per cantieri complessi, 602 mila euro per gli interventi di manutenzione straordinaria e 83 mila per la piccola manutenzione.

Servono per la salute di insegnanti e studenti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

LUIGI VINCETI

Politica locale

Manghi: «Stop al patto di stabilità»

REGGIO EMILIA«La sicurezza delle persone, in particolare sulle strade e nelle scuole, sono un impegno prioritario per tutti noi. Purtroppo non sempre sono pronte e disponibili le risorse necessarie per effettuare le opere necessarie. La burocrazia talvolta ci rallenta. E così, per tutelare i reggiani, siamo costretti ad interrompere il Patto di Stabilità». Giammaria Manghi, presidente della Provincia, fa questa necessaria premessa prima di elencare il programma di spesa che Reggio dovrà affrontare. Un piano avviato in attesa che vengano, nel frattempo, ripartiti i fondi nazionali (79 milioni, di cui 29 riservati alla Regione Emilia Romagna) previsti per questo e i prossimi 4 anni. Energie al momento ipotizzabili, ma non ancora spendibili.

«Meno male - aggiunge Ilenia Malavasi, vicepresidente con delega alla istruzione - che i nostri Comuni sono sensibili a queste problematiche e hanno sottoscritto con noi accordi per condividere alcune spese. A volte si tratta solo di sostituire vecchi infissi; in altri casi di rifare le coperture, di adottare sistemi di prevenzione incendi, di rendere funzionali biblioteche e palestre, di facilitare le stessa mobilità in prossimità degli edifici scolastici.



Cerchiamo di evitare soluzioni provvisorie ed alcune piccole opere diventano interventi di grosso spessore».

Poi la Malavasi elenca le decine di cantieri aperti descrivendone le caratteristiche e gli oneri. All' incontro erano presenti anche il dirigente dei lavori pubblici Valerio Bussei e il consigliere delegato alle strutture e patrimonio Marcello Moretti. Quest' ultimo ha completato l' analisi ricordando il lavoro svolto per "mappare" le esigenze funzionali di molti istituti scolastici, tarate in base alle iscrizioni degli studenti. Le singole comunità hanno problemi molto spesso diversi, e i tempi per risolverle si restringono quasi sempre ai pochi mesi di chiusura delle aule, in estate. Da ciò l' incalzare delle urgenze, che non lasciano solitamente spazi oltre la prima metà di settembre. «Prima di allora - conclude - possiamo garantire che la maggior parte dei cantieri più piccoli avrà completato il compito e tutti gli indirizzi scolastici potranno iniziare regolarmente il lavoro di insegnamento alle decine di migliaia di studenti reggiani». (I.v.

Politica locale

Cinque milioni stanziati per 21 istituti

di STEFANO CHIOSSI «IL CARRO si muove». Ha presentato così Giammaria Manghi, presidente della Provincia, i lavori in corso negli istituti superiori reggiani durante questa calda estate, basati su un investimento di circa cinque milioni di euro, già precedentemente inseriti nel bilancio di previsione chiuso a fine giugno. «La competenza dei ventuno istituti spetta principalmente all' ente provinciale - ha proseguito Manghi - spalmati su ventinove sedi con ben 21.649 studenti per 957 classi totali. Numeri importanti, che comportano di conseguenza spese ingenti».

E mentre sono previsti importanti investimenti

totali. Numeri importanti, che comportano di conseguenza spese ingenti».

Nello specifico, la metà esatta dell' investimento (due milioni e 500mila euro) sarà impiegata nel miglioramento sismico del Chierici, «un palazzo storico, e quindi più difficile da adeguare, ma che finanzieremo totalmente grazie allo sblocco di oltre due milioni di euro dal patto di stabilità provinciale.

L' opera si concluderà entro la primavera del 2018, di pari passo con le lezioni scolastiche» ha aggiunto il presidente.

SCUOLA

IN ABRIYO UNA TRANCES DALLA RESONCE
FEE BLISTITUTI SCILATELL I. PRESIDENCE PRIVATE PRI

anche nell' istituto Gobetti di Scandiano (ne riferiamo nall' articolo accanto), Ilenia Malavasi, vicepresidente della Provincia con delega all' istruzione, ha presentato nel dettaglio tutti gli interventi minori, stimati in 600mila euro. «Interverremo pesantemente sull' istituto Nobili - ha spiegato - nella sostituzione dei serramenti della facciata principale, per un totale di qusi 135mila euro. Gli adeguamenti sono di vario tipo, anche con specifiche valenze culturali, come il restauro della biblioteca al Filippo Re, valutato in 120mila euro. Ma sarà coinvolta tutta la provincia».

COME il rifacimento della copertura al Carrara di Novellara (65mila euro) e l' installazione di due prefabbricati - in grado di ospitare due classi - per il regolare inizio dell' anno scolastico al D' Arzo di Montecchio (60mila). Oltre a sistemi di videosorveglianza (Russel di Guastalla, 40mila euro circa) o interventi di manutenzione straordinaria (dalle semplici veneziane all' adeguamento per la prevenzione incendi al Corso di Correggio da 40mila euro).

Il tutto in attesa di un' ingente somma proveniente dalla Regione: «Lo Stato ha messo a disposizione settantanove milioni in investimenti per le scuole, di cui ventonove saranno destinati all' Emilia-Romagna. A breve sapremo la cifra specifica assegnata a Reggio, ma sicuramente sarà un grande aiuto» ha voluto ribadire Manghi. Per poi concludere: «Al netto delle difficoltà, la nostra provincia continuerà ad investire in modo massiccio nell' edilizia scolastica. E queste spese in programma sono l' esempio del nostro impegno attuale e futuro».

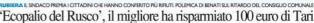
Politica locale

STRAGE DI BOLOGNA

Scandiano partecipa alla commemorazione

OGGI è il giorno della commemorazione alla Strage di Bologna, avvenuta nel 1980 alla stazione. Nella città felsinea ci sarà anche una rappresentaznza dei comuni di Scandiano e Casalgrande che persero tra le 85 vittime Eleonora Geraci, 46 anni, e Vittorio Vaccaro, 24 anni. Alla manifestazione parteciperanno anche la Provincia con tanto di gonfalone, guidata dal presidente Giammaria Manghi e la Cgil di Reggio. Il corteo partirà alle 9,15 da piazza Nettuno. In piazza Medaglie d' Oro alle 10,10, la commemorazione.







a prima di associativi in alguna me dichogia. Primaco II più insperante sono contro milio Tari, poi per i pri classificari pera son region. Il majdore è associati in alla solici di associati in alla solici in alla so

constituents attendingly day attention of the constituent of the configuration of the configu

units, le promissione de fui limite del marcha differentia paral des rea inseria in quel lange. Sons anima esta inseria in quel lange. Sons anima para la marcha differentia del marcha marcha del marcha del marcha marcha del marcha del marcha marcha del 22,22,7 minus dopor marcha del 22,22,7 minus dopor marcha del marcha del marcha para di veria del marcha del marcha marcha del marcha del marcha para para del marcha para para

Politica locale

L' impegno della Provincia all' insegna della sicurezza nel differenti poli d' istruzione

Lavori in corso per 5 mln negli istituti superiori

Lavori in corso per 5 milioni di euro negli istituti superiori reggiani. A tanto ammontano gli investimenti in questa estate che vede la Provincia di Reggio Emilia impegnata a far sì che le secondarie di secondo grado siano in grado di accogliere al meglio i 21.649 studenti che formeranno le 957 classi previste per il prossimo anno scolastico.

A fare il punto sui tanti cantieri avviati il presidente e la vice presidente con delega all' Istruzione della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi ed Ilenia Malavasi, insieme al Consigliere delegato alle Infrastrutture e patrimonio Marcello Moretti con il dirigente Valerio Bussei. Un patrimonio decisamente consistente e, dunque, impegnativo formato da 21 istituti dislocati in 29 sedi scolastiche collocate in 64 edifici, per una superficie complessiva di 198.700 metri quadrati.

"La sicurezza di tutti questi luoghi di studio e di lavoro è non solo una delle principali competenze rimaste in capo alle Province dopo il riordino, ma soprattutto una nostra priorità - ha esordito il pre sidente della Provincia di Reggio Emilia, Giammaria Manghi - tanto che uno dei due cantieri principali attualmente in corso, quello al liceo artistico di Reggio Emilia, è stato avviato decidendo di



non rispettare il patto di stabilità, che da anni teneva bloccati quei fondi".

Si tratta dei 2,5 milioni destinati al miglioramento anti -sismico del Chierici, "l' in tervento certamente più delicato riguardando un palazzo storico, che dovrebbe concludersi nella prossima primavera, a cui si aggiunge il raddoppio della sede del Gobetti di Scandiano inaugurata nel 2010, un ulteriore piano con 8 nuove aule in grado di ospitare 200 studenti con un investimento da 1,6 milioni".

Un cantiere anche questo non semplice, visto che l'appalto era stato vinto da Unieco, la cooperativa oggi in liquidazione: "Come Provincia abbiamo svolto lavoro importante anche dal punto di vista amministrativo per garantire continuità ai lavori, che contiamo possano concludersi a gennaio", ha aggiunto Manghi.

A questi due appalti per 4,1 milioni, in questa estate di lavori in corso vanno aggiunti interventi per altri 685.000 euro in fase di realizzazione in queste settimane un po' in tutte le scuole e altri due cantieri finanziati con il Decreto Mutui del Governo per 215.000 euro.

"In totale si tratta di 5 milioni, una somma decisamente importante specie considerando da dove partiamo, ovvero da una carenza generalizzata di risorse e da un contesto che vede anche Province

2 agosto 2017 Pagina 10

<-- Segue

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

costrette a chiudere scuole - ha aggiunto il presidente Manghi - Questi ultimi anni sono una attraver sata del deserto, ma il carro si muove e 5 milioni di lavori in corso, in continuità con quanto fatto in precedenza, rappresentano certamente una buona notizia, anche se l' im pegno rimane enorme".

Il dettaglio degli interventi che si sommano ai cantieri principali di Chierici e Gobetti è stato illustrato dalla vicepresidente con delega all' Istruzione della Provincia Ilenia Malavasi, che ha innanzitutto evidenziato "il metodo con il quale sono stati individuati, quasi 40 incontri settimanali con dirigenti scolastici e diversi sopralluoghi per verificare le esigenze di ogni singolo istituto e garantire un regolare inizio del prossimo anno scolastico che registrerà 214 classi prime ,14 in più rispetto all' anno prima".

"Grazie al Decreto mutui del Governo stiamo effettuando lavori per 115.000 euro per ripristinare la copertura della sede centrale del Nobili di Reggio Emilia - ha detto Ma lavasi - mentre altri 100.000 euro sono destinati alla sicurezza del polo scolastico Carrara -Russell di Guastalla attraverso la posa di contro soffitti certificati".

I 685.000 euro stanziati direttamente dalla Provincia sono invece destinati per 83.000 euro a piccoli interventi di manutenzione in 16 istituti dal ripristino dei servizi igienici alla riparazione di serramenti e pavimentazioni, alla sistemazione degli impianti elettrici - comunque importanti per consentire la completa funzionalità degli immobili. A questi si sommano interventi più importanti per 602.000 euro in 9 scuole, tra cui la sostituzione di tutti i serramenti del lato est del Nobili di Reggio Emilia (134.550 euro); l' installazio ne di due aule prefabbricate (60.0000 euro) "d' intesa con la dirigenza scolastica del D' Arzo di Montecchio, una scuola in crescita che risponde non solo al nostro ter ritorio"; la realizzazione di un impianto di videosorveglianza e il rifacimento della pavimentazione della palestra del Carrara-Russell-Cfp (87.000 euro, 20.000 dei quali a carico delle scuole); il restauro della bella biblioteca affrescata della Filippo Re (120.000 euro).

"Tutto questo è il frutto di un intenso lavoro quotidiano svolto dagli uffici della Provincia di mappatura delle esigenze delle singole scuole e di risposta ai loro bisogni - ha concluso il consigliere provinciale delegato alle Infrastrutture e patrimonio Marcello Moretti - Un lavoro che dimostra la capacità di programmare sul lungo periodo, ma anche di rispondere in tempi brevi, perché in pratica ci sono solo tre mesi di tempo per adeguare gli edifici scolastici alle nuove iscrizioni".

Sullo sfondo, poi, restano sempre le scuole del futuro, come il nuovo Polo del Territorio che la Provincia conta di realizzare in via Fratelli Rosselli: "Il primo lotto prevede un costo di 5,2 milioni per 14 aule in grado di ospitare il Secchi così da recuperare anche ulteriori spazi al polo scolastico di via Makallé - ha detto il presidente Manghi - Siamo in attesa dei 2,4 milioni previsti dalla Regione, attualmente bloccati dai vincoli del patto di stabilità".

Politica locale

I gonfaloni reggiani per ricordare la strage del 1980

Il vicesindaco di Reggio Emilia Matteo Sassi partecipa oggi alla cerimonia di commemorazione del 37° anniversario della strage alla stazione ferroviaria, avvenuta nel 1980. Sarà inoltre presente anche il Gonfalone della città di Reggio Emilia, quale ulteriore segno istituzionale di partecipazione e vicinanza alle vittime della strage.

La cerimonia di commemorazione per le vittime della strage di Bologna avrà inizio alle ore 9.15, quando i Gonfaloni delle città partiranno da piazza Nettuno per sfilare nel corteo lungo via dell' Indipendenza fino a raggiungere, alle 10.10, piazza Medaglie d' Oro, la piazza antistante la stazione. Qui interverrà il presidente dell' Associazione familiari vittime della strage alla stazione di Bologna Paolo Bolognesi. Al termine del suo discorso, dopo il minuto di silenzio in memoria delle vittime, chiuderà la cerimonia il sindaco di Bologna Virginio Merola.

Alle 10.50, la commemorazione si sposterà al Primo binario della Stazione di Bologna, dove saranno deposte le corone sulla targa che ricorda il sacrificio del ferroviere Silver Sirotti, deceduto nella strage del treno Italicus.

Anche la Provincia di Reggio Emilia, con il gonfalone e lo stesso presidente Giammaria



Manghi, parteciperà a alla commemorazione. "Al fianco delle altre istituzioni, la Provincia di Reggio Emilia intende non solo confermare la volontà della nostra comunità di non dimenticare una delle più dolorose stragi compiute nel nostro Paese, ma anche sostenere i familiari delle vittime nella battaglia che da tempo conducono per ottenere una giustizia ancora da compiere e che, inevitabilmente, passa anche attraverso il raggiungimento di una completa verità storica e giudiziaria e il riconoscimento dei risarcimenti alle famiglie", dichiara il presidente Giammaria Manghi.

Politica locale

«Sollecitiamo risposte e interventi legati alla carenza di risorse idriche in Val d' Enza»

CAVRIAGO "Ci impegniamo a coinvolgere Provincia, Regione e Consorzio di Bonifica in merito a risposte concrete e attuative di analisi della disponibilità di risorse idriche in alta quota, rivalutando i progetti di invasi di piccole -medie dimensioni a monte; ad adottare azioni volte a contenere il consumo di energia per l' esercizio idrico premiando sulla distribuzione incentrata sulla gravità. Vogliamo inoltre coinvolgere i parlamentari reggiani rispetto alla valorizzazione dei prati stabili come elemento di salubrità per un territorio molto popolato e sensibilizzare i Consorzi a rendersi disponibili a intervenire per il contenimento delle perdite dei canali, ad aprire un dialogo con il mondo ambientalista e del turismo, e ad aprire un dialogo e un' alleanza con gli agricoltori di Parma per un coinvolgimento delle due Province".

Con l'approvazione nell' ulti mo consiglio comunale della mozione presentata dal gruppo di maggioranza Cavriago Democratica a sostegno di provvedimenti per contrastare la siccità in Val d'Enza (favorevoli la maggioranza, Natascia Cersosimo di Cavriago Cinque Stelle, Tommaso Cavezza di Futuro per Cavriago; contrari Liusca Boni e Davide Braglia di Cavriago Città Aperta che hanno



presentato degli emendamenti non approvati in consiglio), l' amministrazione intende sollecitare risposte e interventi legati al problema della carenza di risorse idriche.

Nella mozione, presentata dall' assessore alle politiche culturali, sportive e di promozione del territorio Vania Toni, viene messo in luce che "da settimane il nostro Paese è sottoposto ad un' ondata di caldo che comporta il massimo livello di rischio anche per la salute, trasformando di fatto un' emer genza in una normalità.

II Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

I conti della città. Incassati 1,3 miliardi meno del previsto - Maxidebiti fra Campidoglio e società

La catena dei mancati pagamenti che affossa comune e partecipate

ROMA All' origine del rischio crack che incombe sul sistema pubblico di Roma c' è una lunga catena di mancati pagamenti, che inizia dal passeggero sull' autobus senza biglietto e sale fino ai vertici di Comune e partecipate; impegnati in infinite battaglie di carta per non pagare i propri debiti e crediti incrociati.

Come sempre, sono i numeri scritti nei bilanci a offrire la guida più sicura per avventurarsi in questa fittissima rete di obblighi reciproci. L' ultimo consuntivo del Campidoglio, che ha appena superato con qualche patema d' animo l' assestamento di luglio, indica le prime cifre. Enormi.

L' anno scorso Roma Capitale ha previsto entrate tributarie per 2,6 miliardi abbondanti, ma in cassa sono arrivati 904 milioni in meno. Una distanza parecchio ampia, soprattutto in una voce che comprende i grandi classici come Imu e Tasi, riscossi in modo puntuale dall' agenzia delle Entrate (tranne quando si trasformano in cartelle, passando a Aequa Roma). Ad allungarla, allora, sono altre voci, a partire dalla Tari che a Roma è nel bilancio comunale: dei 799,8 milioni attesi, solo 230,6



(il 29% scarso) si è fatto davvero vedere, mentre il resto si è trasformato in arretrati. Una piccola parte di questi ritardi è fisiologica, ed entra nel gioco dei conguagli dell' anno successivo, ma è la forbice fra entrate attese e incassi effettivi a denunciare il problema. Forbiche che si allarga ancora quando dalle tasse si passa a canoni e multe: tra divieti di sosta, eccessi di velocità, occupazioni abusive di suolo pubblico e così via, nel 2016 i vigili urbani hanno staccato verbali per 381 milioni di euro, ma in cassa sono arrivati poco più di 95 milioni, cioè il 25% scarso. Primo riassunto: tra tasse, multe e canoni restano da recuperare 1,38 miliardi abbondanti, arretrati che nel linguaggio dei bilanci comunali si chiamano «residui attivi». Il loro elenco analitico, allegato al consuntivo, occupa 1.773 pagine fitte di tabelle.

Dell' Atac manca il bilancio 2016, così come le stime puntuali sui tassi di evasione. Le ultime parlano di mancati pagamenti intorno al 40%, e l' incrocio dei dati con Atm, l' azienda milanese che per dimensioni rappresenta l' unico termine di confronto adeguato, conferma il problema: all' Atac ogni chilometro percorso fa incassare 1,73 euro, all' Atm si arriva a 2,49 euro, il 44% in più.

Quando le entrate latitano, mancano i soldi per pagare fornitori e creditori, e qui arriva il secondo

II Sole 24 Ore

<-- Segue

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

capitolo del problema. In questo caso si può partire proprio da Atac, che nel 2016 ha liquidato le fatture con un ritardo medio di 256,5 giorni, più o meno come l' anno prima, e ha 247 milioni di debiti commerciali da saldare nei confronti di 1.190 fornitori. Ma nella lista dei creditori (non commerciali) c' è anche il Campidoglio, che dall' azienda dei trasporti aspetta 540 milioni: e li aspetterà a lungo, perché nell' autunno scorso il Comune ha rinviato al 2019 la restituzione della quota maggioritaria dei debiti di Atac, che così ha potuto onorare i pagamenti alle banche finanziatrici.

Ma nonostante le cifre in gioco non è Atac a ricevere la medaglia d' oro nella corsa delle partite sospese fra Comune e partecipate.

Entro settembre, quando andrà approvato il bilancio consolidato (si veda Il Sole 24 Ore di domenica), il Comune dovrà mettere ordine in un elenco sterminato di crediti e debiti verso le partecipate: secondo gli ultimi calcoli, il Campidoglio deve quasi 1,7 miliardi alle sue società, ma aspetta da loro pagamenti per 1,6 miliardi. In prima fila c' è Ama, che ha un debito verso il Campidoglio da 855 milioni, ma nello stesso tempo vanta un credito nei confronti del Comune ancora più alto: 948 milioni. Acea deve pagare al Comune 139,2 milioni ma ne aspetta 192,8, e gli incroci proseguono per tutti i rami fino alle partecipazioni più piccole: il Comune deve 3,5 milioni al Teatro dell' Opera, e più o meno la stessa cifra al Bioparco; 1,8 milioni di debiti comunali "cinematografici" sono divisi fra la Film commission e la Fondazione Cinema per Roma, mentre all' Accademia di Santa Cecilia il Comune deve quasi un milione e 268mila euro devono andare al Museo della Shoah. Eccola, tradotta in cifre, la catena dei mancati pagamenti di Roma; e come in tutte le catene, basta tirare un anello perché venga giù tutto. gianni.trovati@ilsole24ore.com © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gianni Trovati

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Servizi pubblici. Audizione alla Camera: pressing di Galletti sui Comuni ancora fuori dalle gestioni uniche

Acqua, sprint sui commissari

Realacci: servono meccanismi premiali per i gestori più efficienti

Pressing del ministero dell' Ambiente sui Comuni che non aderiscono alle gestioni uniche del servizio idrico integrato. E che, quindi, frenano la corretta regolazione del settore e gli investimenti. Nel corso dell' audizione di ieri presso l' ottava commissione della Camera, il ministro Gian Luca Galletti ha messo sotto la lente i sindaci che non non consentono una corretta programmazione, creando i presupposti per emergenze come quella delle ultime settimane: le Regioni dovrebbero commissariarli.

Ma sul tavolo non c' è solo la corretta composizione delle gestioni. Per il presidente della commissione Ambiente, Ermete Realacci bisogna pensare anche a strumenti innovativi di regolazione: l' Autorità per l' energia elettrica, il gas e l' acqua dovrebbe «stabilire un meccanismo per favorire le società più efficienti nella gestione della risorsa idrica, penalizzando quelle che lo sono meno». Una proposta accolta anche da Utilitalia, l' associazione che raggruppa le imprese dei servizi pubblici.

L' affondo di Galletti è partito dal caso romano: le soluzioni individuate nei giorni scorsi nel The state of published. Audition allow allowers precise of Gallett say Common accordular (faller person) and the state of published. Audition allowers precise of Gallett say Common accordular (faller person) and the state of t

Lazio sono «transitorie». Sarà compito del Comune e di Acea individuare un assetto che, già dal primo settembre, consenta di uscire dall' emergenza. Sul punto, nel piano industriale di Acea devono entrare «investimenti significativi», tra i quali spicca «il raddoppio dell' acquedotto del Peschiera, opera non più rinviabile». Un' attenzione particolare, però, andrà anche rivolta ai Comuni che non hanno ancora aderito ai loro enti d' ambito: per il ministro, il loro commissariamento da parte delle Regioni è «ormai indifferibile». Solo nel Lazio ci sono 18 casi, tra i quali spicca quello di Civitavecchia. Il Lazio, però, non rappresenta un' eccezione isolata. Situazioni simili si registrano anche in altre parti d' Italia, come il Molise e la Calabria.

E si accompagnano alle ipotesi di Regioni in ritardo rispetto all' individuazione e alla piena operatività degli enti di governo degli ambiti territoriali. Succede in Calabria, in Campania, in Molise, in Sicilia, in Abruzzo e in Basilicata. In tutto, sono ancora 13 su 92 gli ambiti che non hanno completato il percorso verso l' affidamento del servizio idrico integrato. Anche su questo fronte il pressing del ministero dell' Ambiente è in aumento.

Per Utilitalia è essenziale, comunque, un riordino della governance del settore, come ha spiegato il

<-- Segue

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

presidente Giovanni Valotti: «La pluralità e le sovrapposizioni di competenze che caratterizzano l' attuale quadro normativo rendono difficoltoso il governo e la pianificazione di un settore, che evidenzia peraltro una struttura industriale molto frammentata».

Sono, infatti, al momento 134 gli operatori integrati e oltre 2mila i comuni a gestione diretta. Serve, allora, una semplificazione drastica per «accelerare i processi decisionali ed autorizzativi». Senza dimenticare che restano confermati alcuni problemi storici, come quello delle tariffe disallineate rispetto agli standard europei.

Anche Ermete Realacci ha sollecitato forti innovazioni nella regolazione: bisogna, cioè, uscire da una logica solo prescrittiva e introdurre parametri di qualità per premiare i gestori che riducono le perdite, che abbattono le interruzioni del servizio, che potenziano gli impianti. «Vista la grande disomogeneità che esiste nelle gestioni nelle diverse aree del paese, bisogna spingere l' Autorità di regolazione a individuare meccanismi premiali e incentivanti per favorire le aziende che fanno investimenti lungimiranti e programmazione delle risorse». Un' impostazione che piace anche a Utilitalia: «Chi ragiona sulla qualità per noi è il benvenuto», ha concluso Valotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giuseppe Latour

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Porto di Livorno

Revocato il bando da 504 milioni

Tutto da rifare per la nuova darsena Europa a Livorno. L' Autorità portuale, a distanza di quasi 20 mesi dalla sua pubblicazione (14 gennaio 2016), ha revocato il maxibando di concessione da 504 milioni (già prorogato più volte) riguardante il nuovo terminal contenitori. La decisione tiene conto delle novità normative che nel frattempo sono state introdotte a livello nazionale: dalla legge sui dragaggi, che consente il refluimento in mare dei sedimenti dragati e il loro utilizzo per la costruzione delle opere, al nuovo codice degli appalti. Per la stazione appaltante la rimodulazione del progetto porterà a una razionalizzazione dei costi (467 milioni invece dei 667 della prima ipotesi, che con i 195 milioni per l' allestimento del terminal diventano 662 contro gli 862 milioni iniziali), tempi di realizzazione più brevi (cinque anni invece di nove), intatte capacità commerciali (1,6 milioni di Teu) e dimensioni (62 ettari).

Tra circa due mesi si ripartirà da un nuovo bando, riservato ai professionisti, per lo studio di fattibilità dell' opera. Secondo il cronoprogramma, il progetto per i percorsi autorizzativi sarà pronto per il prossimo aprile.



Contestualmente andrà in gara la prequalifica degli operatori interessati a costruire l' opera pubblica (terminal «Ro-Ro») e quella privata. (A.Le.

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Onlus. Riforma attesa oggi in Gazzetta Ufficiale: parte la fase transitoria

Terzo settore, benefici in base ai «vecchi» registri

La pubblicazione del Codice del terzo settore (Cts) attesa per oggi in «Gazzetta Ufficiale» farà scattare il conto alla rovescia per l'istituzione del Registro unico nazionale, presso il quale gli enti del terzo settore (Ets) dovranno iscriversi per avvalersi legittimamente di questa qualifica e dei connessi benefici gestionali e fiscali.

L' istituzione del Registro costituisce un aspetto decisivo del percorso di riforma poiché consentirà a tutti i soggetti interessati (enti, istituzioni ed altri stakeholder) di disporre di uno strumento unitario e facilmente accessibile, che fornirà informazioni complete e documentazione sociale aggiornata, sostituendo i vari registri oggi previsti da varie leggi speciali e strutturati in modo assai eterogeneo tra loro (si pensi, solo per fare qualche esempio, all' anagrafe delle Onlus istituita presso l' agenzia delle Entrate o ai registri relativi alle organizzazioni di volontariato presso le Regioni e le Province autonome).

Il nuovo Registro verrà istituito presso il ministero del Lavoro e delle politiche sociali, sarà gestito su base territoriale dalle Regioni e



dalle Province autonome, si avvarrà di una struttura informatica comune e verrà organizzato per specifiche sezioni (volontariato, promozione sociale, enti filantropici, reti associative, società di mutuo soccorso ed altri enti del Terzo settore). La necessaria flessibilità verrà assicurata dalla sussistenza di una categoria residuale di Ets (nella quale potranno confluire gli enti non inquadrabili nelle altre sezioni) e dall' aggiornamento con successivi decreti ministeriali (con cui il ministero potrà istituire sottosezioni o nuove sezioni o, ancora, modificare quelle esistenti). Viene, invece, esclusa per motivi antielusivi la possibilità di iscriversi in due o più sezioni del Registro (si veda in questo senso anche la relazione illustrativa al Codice).

Quanto alle tempistiche per l' attivazione del Registro sono previste alcune fasi intermedie. Il ministero, le Regioni e le Province autonome individueranno le strutture competenti (entro 180 giorni dall' entrata in vigore del Cts) e il ministero emanerà un decreto di attuazione (entro un anno entro un anno dall' entrata in vigore del Cts) per stabilire le regole procedurali occorrenti al suo complessivo funzionamento. Queste ultime riguarderanno anche l' acquisizione dei dati che risultano dai registri già in essere per consentire l' iscrizione come Ets per gli enti già costituiti. Successivamente, le Regioni e le Province autonome definiranno i procedimenti per l' iscrizione e cancellazione degli enti (entro ulteriori 180 giorni dall' entrata in vigore del suddetto decreto attuativo) e renderanno operativo il Registro entro

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

II Sole 24 Ore

<-- Segue

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

sei mesi dalla predisposizione della struttura informatica. In sostanza, il Registro potrebbe entrare in funzione già nei primi mesi del 2019, ma va detto che molto dipenderà dai tempi effettivi di realizzazione della suddetta struttura informatica (la tempistica indicata appare ragionevole se la struttura in questione verrà resa funzionante all' entrata in vigore del citato Dm di attuazione). In via transitoria, viene fatta salva la possibilità per gli enti di applicare le disposizioni agevolative del Cts in base all' iscrizione in uno dei registri previsti dall' attuale normativa, adeguando gli statuti alle nuove norme entro diciotto mesi dall' entrata in vigore del Codice. Entro questo lasso di tempo, peraltro, gli enti avranno la facoltà di apportare le necessarie modifiche con semplici deliberazioni dell' assemblea ordinaria, quindi con un procedimento assai più snello di quello che sarebbe normalmente richiesto. Anche sotto questo profilo, dunque, viene concessa un' agevolazione poiché gli enti disporranno una finestra temporale piuttosto ampia per approvare, speditamente, modifiche statutarie che saranno utili da subito ed in vista della definitiva istituzione del Registro.

Gabriele Sepio

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Con i quali possono essere allontanati (e multati) coloro che si comportano fuori dalle regole

Si comincia a firmare i Daspo

A Sesto San Giovanni il record: 30 in una settimana

Funzionano o no? Bisognerà attendere qualche tempo per rispondere.

Intanto incominciano a essere utilizzati. I Daspo sono una delle misure della legge sulla sicurezza che porta la firma del ministro Marco Minniti. Un tempo erano circoscritti ai tifosi violenti, infatti si tratta dell' abbreviazione di divieto di accedere alle manifestazioni sportive. Adesso il loro uso è stato esteso a coloro che in ambito urbano hanno un comportamento al di fuori dalle regole. In particolare è scritto nel decreto convertito in legge che il Daspo può essere inflitto a «chi impedisce la libera accessibilità o la fruizione di aree e infrastrutture pubbliche, viene trovato in stato di ubriachezza, compie atti contrari alla pubblica decenza o esercita abusivamente l' attività di commerciante o di posteggiatore». Inoltre col Daspo urbano possono essere multati (da 100 a 300 euro) writers, mendicanti che sostano in alcune zone della città, ubriachi, ambulanti senza autorizzazione. parcheggiatori abusivi.

Può poi essere allontanato chi ha precedenti per spaccio o consumo di alcol e droghe da locali, uscite di scuole o comunque da zone sensibili. A comminare questa sanzione è il sindaco o il questore. E i primi cittadini, che



spesso lamentano di avere scarsi poteri e hanno in genere salutato con favore il provvedimento, stanno cominciando a impratichirsi su questa possibilità che gli è stata concessa. Servirà a rendere meno degradate e più sicure le nostre città?

A Roma il primo Daspo è stato emesso domenica dal questore nei confronti di un senegalese di 32 anni, spacciatore di droga e usuale frequentatore della zona del Pigneto, uno dei quartieri della movida romana. Il provvedimento vieta all' uomo, per un anno, di accedere ai locali della zona. Chi non ha ancora firmato nulla è la sindaca Virginia Raggi, nonostante le sollecitazioni da più parti. Per esempio Paolo Lampariello, presidente dell' Associazione Ripartiamo dall' Eur, dice: «Chiediamo alla sindaca Raggi di intervenire, di applicare il Daspo per non vedere più questo degrado, con la prostituzione in mezzo alla strada. La politica si deve svegliare».

I Daspo sono un' arma in più. Sottolinea l' ispettore superiore Luca Zanfi, che presta servizio a Modena, una vita passata a intervenire nelle zone a rischio: «Faccio un esempio. Se ci sono delle persone moleste le allontanavamo ma dopo un' ora erano di nuovo lì. Ora non accadrà più perché possiamo

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

intervenire subito col Daspo fino ad arrivare a un' espulsione più lunga equivalente al foglio di via».

Concorda il questore di Ferrara, Antonio Sbordone, che ha comminato un Daspo di due anni a uno spacciatore nigeriano, che non potrà così frequentare una fetta significativa della città: «Questa importante novità legislativa è in grado di dare nuovo slancio ai servizi di controllo del territorio con risultati in termine di prevenzione molto significativi».

Non solo il questore può firmare il Daspo, ma anche il sindaco o chi ne fa le veci in quel momento. Il record dei Daspo spetta a Sesto San Giovanni e non a caso. Qui alle recenti elezioni amministrative Roberto Di Stefano, centrodestra, ha sottratto per la prima volta dal dopoguerra il Comune al Pd.

Ed eccolo firmare 30 Daspo in una settimana. Commenta: «Tengo fede a quanto promesso in campagna elettorale, cioè massima attenzione sui temi della sicurezza e sul controllo del territorio. Sono intervenuto coi Daspo per allontanare chi faceva accattonaggio, bivaccava o praticava vendite abusive. Inoltre vi sono stati alcuni accompagnamenti in Questura a Milano per l' espulsione dell' Italia. La nostra azione è mirata a rafforzare gli interventi per contrastare il degrado urbano. Mi auguro che altri sindaci, a partire da quello di Milano, Giuseppe Sala, facciano lo stesso». Per la verità a Milano un Daspo è già stato emesso ma contro tre spagnoli (di Granada) sorpresi con le vernici in mano mentre imbrattavano la metropolitana. Sono stati denunciati per danneggiamento aggravato ma in più gli è stato notificato il Daspo: per due giorni lontani da stazioni e binari del metro.

In caso di recidiva avverrà l' allontanamento dalla città.

A Napoli i primi Daspo hanno provocato vivaci contestazioni perché hanno colpito due donne transessuali intente, secondo i poliziotti, ad adescare potenziali clienti.

Una versione non condivisa dall' Associazione Trans Napoli: «Stavano solo chiacchierando», dice Ileana Capurro, a capo dell' Associazione. «La legge Minniti è una legge fascista che limita la libertà dei cittadini». In verità la reazione sembra spropositata rispetto alla sanzione: divieto di avvicinarsi alla zona per 48 ore e multa di 100 euro. Un semplice deterrente che ora però i poliziotti possono utilizzare quando ritengono vi siano illegalità.

Una guerra che sembrava invincibile, quella a Napoli contro i parcheggiatori abusivi, può ora essere combattuta con successo. Il questore della città campana, Renato Cortese, ha già comminato 43 Daspo ad altrettanti posteggiatori abusivi. L' ordine di allontanamento dal loro posto di lavoro è per 48 ore, che però salirà fino a sei mesi in caso di recidiva. Atri otto Daspo hanno colpito altrettanti parcheggiatori abusivi a Salerno.

Si complimenta il governatore della Campania, Vincenzo De Luca: «Applichiamo il Daspo ai parcheggiatori abusivi.

Oggi lo possiamo fare. L' immagine e la qualità urbana sono importanti».

Ma il ricorso ai Daspo qui è tutto sulle spalle del questore, infatti il sindaco di Napoli, Luigi de Magistris, non intende utilizzare il potere che il decreto sulla sicurezza gli dà: «La legge Minniti», dice, «l' abbiamo criticata, non ne condividiamo certi contenuti. Quella legge identifica il male nelle persone mentre il vero problema è il degrado, quello va combattuto, non le persone». Così è successo che la polizia municipale ha presentato il primo Daspo alla firma del sindaco contro un venditore ambulante abusivo ma il primo cittadino invece di compiacersi è sceso in campo sostenendo che la sanzione «è un nonsenso» e che provvederà a regolarizzare la posizione dell' ambulante concedendogli un permesso ufficiale. Sì perché lui dei Daspo proprio non ne vuole sentire parlare.

© Riproduzione riservata.

CARLO VALENTINI

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Il governo chiede la fiducia: approvato dalla camera in via definitiva il di Mezzogiorno

Incentivi al Sud per i giovani

Agevolazioni per chi investe nelle regioni interessate

Arriva il via libera definitivo per il dl Mezzogiorno (dl 91/2017). La camera ha convertito ieri il decreto in legge con 276 si, dopo che il governo in mattinata aveva posto la fiducia. Vari gli ambiti di intervento toccati dal provvedimento: dalle agevolazioni denominate «resto al sud» all' istituzione delle zone economiche speciali (Zes). Previsti interventi verso i terreni colpiti dal terremoto dell' agosto 2016 e per la riqualificazione e la ricollocazione di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi.

Resto al Sud. L' articolo 1 del decreto introduce forme di incentivazione per i giovani del Mezzogiorno che intendano avviare, o abbiano già avviato, attività di impresa. La misura è rivolta ai giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni che siano residenti nelle regioni coinvolte (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) o che trasferiscano la residenza entro 60 giorni dalla presentazione della domanda e che mantengano la residenza per tutta la durata del finanziamento. Il bonus consiste in un finanziamento fino ad un massimo di 50 mila euro articolato per il 35% come contributo a fondo perduto e per il 65% come prestito a tasso zero. Il prestito è rimborsabile in otto



o chiede la fiducia: approvato dalla camera in via definitiva il dl Me

Incentivi al Sud per i giovani



anni, di cui i primi due di pre ammortamento. Le risorse complessive ammontano ad un miliardo e 250 min e saranno stanziate dalle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale (programmazione 2014-2020).

Zone economiche speciali. Gli articoli 4 e 5 istituiscono le zone economiche speciali, aree geograficamente delimitate il cui scopo è quello di determinare condizioni favorevoli per fare impresa. La determinazione delle aree avverrà con un decreto del Presidente del consiglio dei ministri. All' interno delle zone, che saranno situate intorno ad aree portuali, le imprese vedranno ridotti i termini procedimentali e semplificati gli adempimenti rispetto alla normativa vigente.

Inoltre, previsti benefici fiscali rivolti alle aziende che effettueranno investimenti nelle suddette zone: le imprese potranno usufruire di un credito di imposta per l'acquisto di beni strumentali, acquisiti entro il 31 dicembre 2020, nel limite massimo di 50 mln di euro. Le agevolazioni sono revocate se le imprese non mantengono le loro attività nella Zes almeno per sette anni.

Terremoto. Posticipato fino al 31 dicembre il termine per l' avvio di interventi di immediata riparazione.

<-- Segue

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Prorogato fino al 28 febbraio 2018 la durata dello stato di emergenza, prevedendo una possibile ulteriore proroga di 180 giorni. Modificatele disposizioni volte a consentire l' anticipazione delle risorse necessarie, con un aumento da 500 a 700 mln dei limiti delle risorse. Stanziati 100 mln di euro da utilizzare per la rimozione delle macerie ancora presenti nelle aree colpite dal sisma; le risorse provengono dal fondo di solidarietà dell' Unione europea.

Inserita anche una disposizione che prevede, per i soggetti colpiti dal sisma del dicembre 1990 che ha interessato le province di Catania, Ragusa e Siracusa, la possibilità di vedere rimborsate le imposte del triennio 1990-1992 eccedenti al 10% effettivamente dovuto.

Lavoro. L' articolo 10 del decreto prevede lo stanziamento di 40 mln per il biennio 2017-2018 da utilizzare per lo svolgimento di programmi di riqualificazione e ricollocazione di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi aziendale o di settore nel Mezzogiorno. La realizzazione dei suddetti programmi è affidata all' Anpal (agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro) che dovrà lavorare in accordo con le regioni interessate. Prevista una deroga per la regione Sardegna in merito alle assunzioni effettuate presso i cantieri comunali: le assunzioni non rilevano per il periodo 2015-2017 ai fini della normativa che limita la spesa per il personale stabilita dal dl 66/2014.

Dispersione scolastica.

Istituiti una serie di interventi educativi rivolti a rete di scuole in aree di esclusione sociale, che saranno individuate con appositi provvedimenti. Gli interventi avranno una progettazione biennale e sono finalizzati al contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica.

Gli incontri saranno organizzati in convenzione con enti locali, soggetti del terzo settore, Coni e altri enti sportivi. Disposto un contributo di 500 mila euro per il 2017 e di 750 mila euro per il 2018 a favore degli istituti per sordomuti di Roma, Milano e Palermo.

Investimenti. Istituiti alcuni interventi miranti a far ripartire gli investimenti nel Mezzogiorno. Tra questi, l' autorizzazione di una spesa complessiva di 330 mln di euro per il periodo dal 2017 al 2025 dedicata a interventi in materia di edilizia giudiziaria nelle strutture ubicate nelle regioni di Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Assegnati 50 mln per ciascuno degli anni dal 2021 al 2025 alla società Strada dei parchi per la realizzazione di interventi di ripristino e messa in sicurezza della tratta autostradale A24 e A25 danneggiata dagli eventi sismici del 2009 e del 2016. Mentre i fondi risparmiati grazie all' attività di revisione sui lavori per la Salerno-Reggio Calabria saranno destinati all' Anas per il miglioramento della rete autostradale calabrese. Autorizzata una spesa di 350 mila euro per il 2017 al fine di consentire lo svolgimento delle celebrazioni della figura di Antonio Gramsci, specialmente nelle regioni interessate dalla legge.

Altre misure. Sospese fino al 30 novembre le sanzioni Istat ai comuni con meno di 3 mila abitanti. Sempre in tema di enti locali, stanziati 72 mln verso le province e 28 verso le città metropolitane, la cui ripartizione avverrà secondo criteri da definire su proposta dell' Anci. Stanziati 200 mila euro per il contrasto alla diffusione di infestanti del settore olivicolo-oleario. Previsto uno speciale contratto istituzionale per la città di Matera in vista del 2019, anno in cui sarà capitale della cultura europea. Approvato il ripristino delle attività di Flixbus fino al 31 gennaio 2018, con l' obbligo per il ministero dei trasporti di convocare un tavolo tecnico entro il 30 ottobre prossimo per definire la situazione relativa all' azienda.

MICHELE DAMIANI

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Oggi in Gazzetta il dlgs 117/2017 di riforma del terzo settore

Via al nuovo non profit

Bilanci trasparenti e libri obbligatori

Obbligo di presentazione del bilancio presso il registro del terzo settore, necessità per legge di istituire i libri sociali, pubblicazione sui siti dei compensi di amministratori e controllori. Sono alcuni dei principali obblighi di trasparenza per le associazioni e le fondazioni operanti nel terzo settore, che tuttavia saranno operative solo a seguito della istituzione del Registro unico nazionale del Terzo settore. Lo prevede il Codice del terzo settore (Cts), dlgs 3/7/2017, n. 117, oggi in G.U. n. 179, in vigore da oggi.

La presentazione del bilancio di esercizio. Fino ad oggi, nessuna disposizione prevede il deposito del <mark>bilancio</mark> di associazioni e fondazioni al registro imprese. Di norma, quindi, la presentazione dei rendiconti (a regioni o prefetture o ad altre amministrazioni) era finora dettata da ragioni di mantenimento della qualifica soggettiva dell' ente e, di conseguenza, delle agevolazioni allo stesso concesse (soprattutto di carattere fiscale). D' ora innanzi l' art. 13, oltre a disciplinare le regole per la redazione del bilancio prevede: 1) che gli enti del terzo settore che esercitano la loro attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale (salvo le organizzazioni di volontariato e le ops che



applicano il regime forfetario ex art.86) devono redigere il bilancio (nelle forme previste dal codice civile in relazione alle dimensioni dell' ente) e depositare lo stesso presso il Registro delle imprese; 2) gli enti del terzo settore non iscritti al registro delle dovranno depositare il loro bilancio presso il Registro unico nazionale del terzo settore (Runts); inoltre, gli Ets con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a 1 milione oltre che depositare presso il Runts, devono pubblicare il bilancio sociale redatto secondo linee guida adottate con decreto del ministero del lavoro, nel proprio sito internet.

Un bilancio nella sola forma di rendiconto finanziario per cassa è ammesso per gli enti con ricavi, rendite, proventi o entrate inferiori a 220.000 I compensi dei componenti gli organi sociali. Ai fini di assoluta trasparenza, un ulteriore obbligo è statuito dal comma 2° dell' art. 14 per tutti gli enti del terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate superiori ai 100.000 euro annui. In questi casi gli Ets dovranno pubblicare annualmente (e tenere aggiornati) nel proprio sito internet, o in quello della rete associativa a cui gli stessi aderiscono, gli emolumenti o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti: ai componenti gli organi di amministrazione; ai componenti gli organi di controllo; ai dirigenti; agli

<-- Segue

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

associati. In altri termini, chiunque potrà monitorare l' utilizzo delle risorse nei confronti dei soggetti legati all' ente.

I libri sociali. Il codice civile, fino ad oggi, non prevedeva alcun obbligo in merito alla tenuta dei libri sociali a carico di associazioni ed enti non profit. L'unica eccezione in cui la tenuta di alcuni libri sociali sia prevista normativamente riguarda le associazioni di volontariato (dm 14/2/92, dm 16/11/92). Ciononostante la tenuta di tali libri è nella maggior parte dei casi prevista negli atti costitutivi e comunque opportuna per consentire di annotare lo svolgimento dell' attività dell' ente e di documentare le adunanze e le deliberazioni degli organi dell' ente come previsto dallo Statuto. Tale opportunità è legata a motivi di trasparenza nei confronti dei soci in termini di partecipazione o di condivisione degli atti decisionali dell' organizzazione, di documentazione verso i terzi in termini di garanzia e responsabilità degli atti decisionali, a finalità fiscali, in relazione ai benefici riconosciuti a chi è socio iscritto (per l' ammissione ad esempio all' associazione) nel libro dei verbali degli amministratori. D' ora innanzi, invece il Cts, all' art. 15, prevede espressamente che oltre ai libri contabili necessari alla predisposizione del bilancio gli Ets tengano: il libro degli associati o aderenti; il libro delle adunanza dell' organo di amministrazione; il libro degli eventuali altri organi sociali (tipicamente dell' assemblea ndr); il libro dell' organo di controllo (se istituito). Il libro soci e del cda sarà gestito dagli amministratori, mentre gli altri libri dall' organo a cui si riferiscono. Da segnalare, che, a differenza che nella spa (ove, per esempio, l' esame del libro del cda e dei <mark>sindaci</mark> non è concesso ai soci), negli Ets a soci ed aderenti alle associazioni sarà consentito di esaminare ogni libro sociale, fatta eccezione per gli enti religiosi. A differenza delle società di capitali, poi, non è prevista la numerazione e la preventiva bollatura dei libri sociali, prassi tuttavia consigliabile per dare agli atti data certa. © Riproduzione riservata.

LUCIANO DE ANGELIS

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

risoluzione

Ok ai codici per definire le liti fiscali

Dopo la pubblicazione del provvedimento, con allegato il modello per la presentazione della domanda, e della circolare con i chiarimenti interpretativi, ulteriore passo dell' Agenzia delle entrate verso la soluzione delle contese tributarie in cui essa stessa è parte (art. 11 del dl 50/2017). Con la risoluzione n. 108/E di ieri, si legge su Fiscooggi, la rivista dell' Agenzia, tagliano il traguardo i codici di tributo utili a saldare il dovuto e indicare gli importi corrisposti nella domanda. I codici (si veda tabella a fianco) vanno riportati anche nella sezione «erario» dell' istanza di presentazione della definizione agevolata, in corrispondenza della colonna «importi a debito versati». Nel campo «codice ufficio» va indicata la sigla dell' ufficio dell' Agenzia che è parte nel giudizio: Direzione provinciale (ufficio legale), Centro operativo di Pescara o ufficio provinciale. Tutti i codici degli uffici sono reperibili nell' apposita sezione del sito delle Entrate. La risoluzione ricorda che se il pagamento è eseguito da un soggetto diverso da quello che ha proposto l' atto introduttivo del giudizio, nel campo «codice fiscale» della sezione «contribuente» del mod.

F24, va indicato i codice fiscale di chi effettua il versamento.

Paperoni, si paga solo il bollo
Sono inapplicabili le imposte ipotecarie e catastali

In Firmano Locurria

In Panis Adale Papero

In Pininghi del Pape

IMPOSTE E TASSE

Nel campo «codice fiscale del coobbligato, erede, genitore, tutore o curatore fallimentare» va indicato, invece, il codice fiscale del soggetto che ha proposto l' atto introduttivo del giudizio, unitamente all' indicazione, nel campo «codice identificativo», del codice «71».

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

sentenza

Il condono edilizio va completato

Il silenzio-assenso in materia di condono edilizio (ex art. 35 della legge n.

47/1985) si forma soltanto se e in quanto sia stata presentata la documentazione richiesta, compresa la rappresentazione fotografica dell' immobile abusivo e l' intero pagamento delle somme dovute. Se carente di tale documentazione, il condono edilizio è inammissibile e il suo diniego da parte dell' amministrazione comunale è legittimo.

Lo sostiene il Consiglio di stato, con la sentenza del 25 luglio 2017 n. 3670, dove ribadisce il principio di diritto che «la pratica edilizia di condono è incompleta quando è carente della documentazione essenziale».

Il Cds ha rigettato il ricorso di una società contro il diniego di condono edilizio.

L'ente locale aveva ritenuto che tale diniego fosse motivato in modo esauriente, in relazione all'incompletezza della documentazione allegata.

